

LATISANA

Stalla, box e maneggio Nell'ex scuola per i cani Aprirà un centro ippico

Avviata ieri la procedura di una giunta aperta per il progetto
Il vicesindaco: abbiamo dato l'ok, attendiamo le osservazioni

Sara Del Sal / LATISANA

Latissana aprirà un centro ippico. Si è tenuta ieri, infatti, una seduta di giunta aperta per approvare l'attivazione di una nuova attività legata al contatto con la natura e agli animali. «La richiesta che abbiamo discusso è stata relativa al cambio della destinazione d'uso di uno spazio e si tratta», spiega il vicesindaco, Ezio Simonin – di un'area di via Beorchia, che veniva utilizzata come centro di addestramento per i cani, che il proprietario ha chiuso qualche mese fa e ora ha fatto domanda per trasformarlo in centro ippico».

La procedura richiesta, per il piano attuativo comunale, prevede un iter particolare e cioè una seduta pubblica della giunta comunale. «In pratica è una via di mezzo tra una giunta e un consiglio comunale. I



Ezio Simonin, vicesindaco di Latissana

progetti attuativi (Pac) possono essere portati in una giunta aperta e argomenta Simonin –, se non c'è una specifica richiesta da parte dei consiglieri di farla discutere in consiglio comunale, viene attuata una seduta pubblica, attraverso la

quale si perfeziona l'adozione della proposta. Partono così i 30 giorni in cui, per chiunque fosse interessato, è possibile presentare le osservazioni in merito al progetto, e successivamente – spiega il vicesindaco – sarà convocata una

nuova giunta aperta che porterà di nuovo in discussione il progetto, rendendo infine il provvedimento esecutivo. Questa è la procedura che abbiamo dunque avviato».

In via Beorchia sorgerà quindi una stalla per ospitare i cavalli, una tensiostruttura dove si potranno fare le esercitazioni e i vari box del maneggio, come sottolinea Simonin. Si tratta quindi di un progetto di un privato che sorgerà lungo la strada che costeggia il tracciato ferroviario. Un'operazione semplice, ma che ha richiesto l'iter del Comune perché la zona in cui avverrà l'insediamento è soggetta al piano attuativo ed è stato quindi necessario fare un passaggio attraverso la commissione urbanistica. «Un tempo l'iter avrebbe previsto l'approdo e a discussione in Consiglio, oggi invece è possibile attuare lo strumento della giunta aperta al pubblico, all'interno della quale abbiamo quindi analizzato i progetti presentati dal privato per la realizzazione del centro addestramento equino. Il progetto è stato approvato – continua Simonin – e ora verrà depositato e aperto, attraverso l'albo, alle osservazioni, in attesa dell'approvazione finale che consentirà ufficialmente l'avvio dei lavori per allestire lo spazio per la sua nuova destinazione d'uso». L'amministrazione ha così deciso di ampliare le possibilità per i cittadini di praticare uno sport, a contatto con gli animali e con la natura in un'area poco distante dal centro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISSANA

Morta nello scontro indagati la figlia e l'altro conducente

LATISSANA

C'era il 29enne di nazionalità albanese e residente a Latissana Amarildo Myrtaj al volante della Bmw serie 5 station wagon contro la quale si schiantata l'auto sulla quale viaggiava Federica Soncin, la 59enne di Portogruaro morta due giorni dopo l'incidente, avvenuto il 12 novembre scorso, a Fossalta di Portogruaro. L'uomo, assistito dall'avvocato Giuseppe Del Mei, del foro di Pordenone, è chiamato a rispondere dell'ipotesi di reato di omicidio stradale.

Ma a essere indagata con la medesima accusa è anche la figlia della vittima, Arabella, di 28 anni: era lei che guidava l'auto, un Mercedes Gla, su cui si trovava la madre. A sua volta ferita nell'impatto, la donna è stata dimessa dall'ospedale il successivo 18 novembre. A difenderla è l'avvocato Alberto Berardi, del foro di Padova, mentre ad assistere i congiunti della vittima è lo Studio **BAValore** spa, con la collaborazione dell'avvocato Andrea Piccoli del foro di Treviso.

Per comprendere l'esatta

dinamica dell'incidente, il pm di Pordenone Andrea Del Missier, titolare del fascicolo, ha disposto una perizia cinematografica. L'incarico al consulente, ingegner Enrico Bellomo, sarà conferito stamani, negli uffici giudiziari di piazza Giustiniano. Stando alla prima ricostruzione dei fatti, la ventottenne, poco prima delle 17, si stava immettendo da via Fermi, nella frazione di Villanova di Fossalta di Portogruaro, su via Martin Luther King, tratto della Statale 14, per svolgere a sinistra: si sarebbe fermata allo stop, avrebbe visto giungere un'altra vettura che ha svoltato in via Fermi e sarebbe quindi partita. Ma proprio in quel momento è spuntata in fase di sorpasso la Bmw. Lo scontro, violentissimo, è stato inevitabile.

Uno degli elementi che dovrà accertare il perito sarà proprio la velocità a cui procedeva la vettura condotta dal ventinovenne di Latissana e l'incidenza che essa ha avuto sulle conseguenze dell'incidente, così come la manovra di sorpasso in prossimità di un'intersezione. —

POCENIA

Niente impianto rifiuti: sulle responsabilità M5s e Lega si dividono

POCENIA

L'impianto per i rifiuti, anche pericolosi, a Pocenia non si farà, dopo la decisione di Execo di vendere il capannone alla famiglia Anselmi, impegnata nella produzione di vini. Esulta il M5s, con il consigliere Cristian Sergio, che però attacca anche l'ex sindaco di Pocenia, Sirio Gigante, ottenendo a stretto giro la replica del capogruppo della Lega in consiglio regionale, Mauro Bordin.

«Una bellissima notizia e una bella vittoria per chi ha sempre creduto che Pocenia e la Bassa friulana non dovessero sopportare un viavai di rifiuti destinati in Veneto», fa sapere Sergio. Che poi aggiunge: «Purtroppo, fin dall'inizio ciò che era chiaro a noi, al Comitato per la difesa del Friuli rurale, alla sindaca di Pocenia, Debora Furlan, e a tutti i cittadini che hanno partecipato attivamente alle numerose serate di informazione sul territorio, non era im-



Il consigliere regionale Sergio

mediatamente percepito dall'ex sindaco Sirio Gigante. Tutte le tensioni che sono nate nella comunità sono emerse esclusivamente a causa di come ha gestito questa vicenda fin dall'inizio».

Parole respinte al mittente da Bordin. «L'impegno in prima persona dell'ex sindaco Gigante ha permesso di tro-



Il consigliere regionale Bordin

vare la soluzione che oggi evita a Pocenia di ospitare un centro di raccolta dei rifiuti. Le dichiarazioni di Sergio provocano solo disappunto e stupore – continua il leghista – visto che l'ex sindaco dovrebbe essere ringraziato, prima per i risultati di cinque anni di ottima amministrazione e poi per l'impegno profuso

nel gestire una problematica molto sentita fra i cittadini. Prima di pronunciarsi la precedente amministrazione comunale, guidata da Gigante, aveva ritenuto corretto approfondire la proposta presentata e successivamente si era schierata contro l'intervento con atti formali che tutti possono leggere e conoscere. Nonostante la vicenda abbia originato critiche ingiuste, strumentali e personali – conclude il capogruppo della Lega in consiglio regionale –, culminate con un gesto a opera di ignoti che ancora oggi condanniamo, l'impegno di Gigante e il suo amore per la comunità di Pocenia hanno favorito l'esito che oggi il consigliere Sergio si è affrettato a commentare con un'evitabile coda polemica di cui credo non si sentisse il bisogno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI A MARANO

Stop all'acqua Possibili disagi dalle 13 alle 17

L'amministrazione comunale, guidata dal primo cittadino Mauro Pospo, ha fatto sapere che domani, per esigenze di servizio legate a opere pubbliche, dalle 13 alle 17 potranno verificarsi interruzioni nell'erogazione dell'acqua. I disagi del servizio idrico riguarderanno soltanto via Serenissima, ai civi 27, 29, 31 e 33. In caso di maltempo i lavori necessari saranno rinviati al primo giorno utile lavorativo successivo.

LIGNANO

I porti turistici si riorganizzano e puntano su un marchio unico

LIGNANO

Venti porti turistici in rete da sei anni. È la realtà di Fvg Marinas, che ha da poco rinnovato i propri rappresentanti per il triennio 2022-25, scegliendo Marco Da Re di Marina Punta Gabbiani, per la zona di Lignano, Aprilia Marittima (Latissana) e del fiume Stella; Fortunato Moratto di Marina Sant'Andrea per San Giorgio di Nogaro e Marano lagunare;

Gennaro Coretti di Darsena San Marco per l'area di Grado; Matteo Pribaz di Marina Monfalcone per il monfalconese e Stefano Sponza di Porto San Rocco per la costiera triestina. «Un'alternanza giusta per l'area più importante della rete, rappresentata da ben otto retisti sui venti totali», commenta Giorgio Ardito, di Marina Uno, amministratore della rete per il comprensorio nautico di Lignano, Aprilia Maritti-

ma e del fiume Stella, fin dalla costituzione del network. Fvg Marinas è nata come collaborazione tra i porti turistici della regione, «cresciuta fino a diventare il più grande progetto di cooperazione che oggi raggruppa un totale di oltre settemila posti barca lungo la costa, nelle lagune e sulle sponde dei fiumi del Friuli Venezia Giulia», aggiunge Ardito. «Sicuramente il traguardo più soddisfacente raggiunto è



GIORGIO ARDITO
AMMINISTRATORE USCENTE PER
LIGNANO, LATISSANA E FIUME STELLA

«Siamo cresciuti fino a diventare una rete che raggruppa oltre 7 mila posti barca»



MARCO DA RE
NEO-AMMINISTRATORE PER LIGNANO,
LATISSANA E FIUME STELLA

«La collaborazione dovrà portare alla consapevolezza di obiettivi comuni»

quello di aver trasformato, da competitors a colleghi, gli imprenditori del settore nautico aderenti al network», afferma Ardito.

Secondo il nuovo rappresentante d'area, Marco Da Re, l'attività di collaborazione della rete dovrà portare a una consapevolezza sempre maggiore di obiettivi comuni e di un marchio unico, continuando a prestare particolare attenzione a un funzionamento rispettoso dell'ambiente. La sostenibilità è un valore aggiunto per Fvg Marinas, tanto che 11 porti turistici su 20, per il loro impegno, sono stati insigniti del premio ambientale internazionale rappresentato dalla Bandiera Blu della Foundation for environmental education. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA